BOLLETTINO SALESIANO

RIVISTA DELLA FAMIGLIA SALESIANA
ANNO 100 - N. 18 - 15 SETTEMBRE 1976
Spediz. in abb. post. - Gruppo 2° (70) - 2ª quindicina



. . . Rendere i Cooperatori sempre più coscienti della loro identità:
- che cosa Don Bosco ha voluto che essi fossero;
- che cosa la Chiesa vuole che essi siano;
- a quali impegni sono invitati . . . A. Luigi Ricceri

1876 CENTENARIO dell'ASSOCIAZIONE 1976 COOPERATORI e del REGOLAMENTO

Un Congresso che farà storia nella nostra Associazione

● *A Roma, durante il Congresso Mondiale, i delegati dell'Associazione tracceranno per noi una strada che non potrà essere nuova ma sarà meglio definita e precisata.*

● *Il Congresso non è di massa. Solo quelli che la base delega perché siano voce della sua voce, vi parteciperanno. E con essi osservatori, esperti e pochi invitati. Perché tutti i centri possano seguire i lavori e unirsi ai loro rappresentanti nella preghiera, riportiamo il* programma *di lavori.*

● *Tutti i Centri sono invitati ad unirsi idealmente al Congresso, organizzando un* incontro di preghiera *possibilmente per sabato 30 ottobre, nella medesima ora in cui si inizieranno i lavori.*

CONGRESSO MONDIALE COOPERATORI

I GIORNI DEL CONGRESSO

30 Ottobre:
arrivo e sistemazione.
ore 17 - Presentazione del Congresso e dei Congressisti; costituzione delle Commissioni e dei gruppi linguistici.
» 19 - Liturgia della Parola.

31 Ottobre:
ore 9 - Concelebrazione.
» 10,15 - APERTURA DEL CONGRESSO.
» 11,30 - I RELAZIONE: « Impegno nella Famiglia ».
» 15,30 - Gruppi di studio.
» 17 - Assemblea: relazioni, presentazione di esperienze.
» 18,45 - II RELAZIONE: « Impegno nella Chiesa ».

1° Novembre:
ore 8,30 - Gruppi di studio.
» 10 - Assemblea: relazione.
» 11,15 - Esperienze di Centro e di Cooperatori.
» 12 - Concelebrazione.
» 15,30 - III RELAZIONE: « Impegno nella società ».
» 17 - Gruppi di studio.
» 18,30 - Assemblea: Relazioni.

2 Novembre:
ore 8 - Liturgia della Parola.
» 9,30 - Esame e votazione degli emendamenti al Nuovo Regolamento.
» 12,30 - Concelebrazione.
» 15,30 - Presentazione di iniziative missionarie.
» 18 - Assemblea: conclusioni operative (proposte e mozioni).

3 Novembre:
ore 8,30 - Concelebrazione nella Basilica di S. Pietro.
» 11 - Udienza dal Papa.

COOPERATORI ED EVANGELIZZAZIONE

I cooperatori che non parteciperanno di persona al Congresso Mondiale, e sono la maggior parte, debbono seguire i lavori e sensibilizzarsi ai temi che saranno discussi.

Il presente articolo del nostro Direttore Generale, Don Giovanni Raineri, *vuole essere uno strumento utile allo scopo.*

Nelle stesse giornate del Congresso Mondiale dei Cooperatori e del Convegno dei Giovani Cooperatori, converranno in Roma i rappresentanti delle chiese locali italiane per il convegno sul tema « Evangelizzazione e Promozione umana ».

I due gruppi si incontreranno certo durante l'udienza pontificia, ma al di là delle circostanze di tempo e di luogo c'è motivo di incontro più profondo: enunciati con forme diverse, gli argomenti dei due incontri sono identici.

I COOPERATORI E L'EVANGELIZZAZIONE

I Cooperatori sono stati chiamati a condividere la missione di don Bosco: essere « capaci di donarsi per la promozione e la salvezza dei giovani, specialmente poveri ed abbandonati, e delle persone umili ed emarginate » (*cfr. Nuovo Regolamento CC, Introduz. e art. 8*).

Portatori della vocazione salesiana secolare impegnata, i Cooperatori sono quindi, per definizione, evangelizzatori. Per questo sono impegnati nel processo di promozione degli umili, perché il Vangelo è annuncio della paternità di Dio e della fraternità di Cristo di tutti gli uomini, e questa è la salvezza già iniziata, è il Regno già inaugurato, « regno di giustizia, di amore e di pace », che è inconcepibile senza un impegno per il miglioramento delle condizioni storiche dell'uomo che si attua, concretamente, nella famiglia, nella società, nella Chiesa. La promozione infatti è *segno* dell'evangelizzazione che viene e conseguenza dell'evangelizzazione avvenuta. Per questo i missionari hanno sempre unito insieme le due cose. Gesù, infatti, ha salvato tutto l'uomo, anima e corpo, persona con un destino eterno incominciato in terra, nella comunità umana in cui vive, che così cammina verso la sua liberazione.

LA VITA, LA TESTIMONIANZA, L'ANNUNCIO

Il modo quindi di essere cooperatori, nella famiglia, nella società e nella Chiesa è quello di essere in esse degli evangelizzatori. Nella esortazione « Evangelii Nuntiandi » (EN) di Paolo VI — il documento più importante del magistero supremo dopo il Concilio di cui riecheggia gli insegnamenti, maturato nella IV assemblea del Sinodo dei Vescovi, frutto dell'Anno Santo e programma per la costruzione della « civiltà dell'amore » in cui tutta la Chiesa è impegnata — vorrei che i Cooperatori andassero a rileggere quanto è detto dei laici, della famiglia, dei giovani, dei ministeri.

a) **I laici** sanno di avere un ruolo insostituibile nell'animazione delle realtà temporali « cioè il mondo vasto e complicato della politica, della realtà sociale, della economia... della cultura, delle scienze e delle arti, della vita internazionale, degli strumenti di comunicazione sociale; ed anche di altre realtà particolarmente aperte all'evangelizzazione, quali l'amore, la famiglia, *l'educazione* dei bambini e degli adolescenti, il lavoro professionale, la sofferenza ».

Vivendo il Vangelo nella loro condizione, cioè divenendo perfettamente evangelizzati, essi ne diverranno testimoni ed annunciatori (*EN 70*).

b) **La famiglia,** la realtà quotidiana in cui vive ogni Cooperatore, è la « chiesa domestica », che può e deve riprodurre in sé « i diversi aspetti della Chiesa intera », « spazio in cui il Vangelo è trasmesso e da cui il Vangelo si irradia », in cui « tutti i componenti sono evangelizzatori ed evangelizzati » in cui gli sposi testimoniano la grazia del sacramento che libera e corona il loro amore, trasmettono ai figli l'annuncio e da essi, più sensibili ai « segni dei tempi » « ed al futuro, possono ricevere un vangelo profondamente vissuto ». E' così che la famiglia « diventa evangelizzatrice di molte altre famiglie e dell'ambiente » (*EN 71*).

c) **Ai giovani** il Papa si rivolge con tenerezza, lasciando pensare che ci sarà proprio per loro un messaggio particolare; Paolo VI non li vede come destinatari privilegiati dell'annuncio, ma tali da diventare « sempre più gli apostoli della gioventù », ruolo che la Chiesa affida loro con « piena fiducia ». I giovani cooperatori si sentiranno, credo, personalmente interpellati da queste parole (*EN 72*).

I MINISTERI

L'animazione delle realtà temporali non è l'unico ruolo dei laici. Il battesimo li abilita radicalmente a ricevere dalla Chiesa un mandato « a collaborare con i loro Pastori nel servizio della comunità ecclesiale », per mezzo dei ministeri, con cui essa cerca « modi sempre più adatti di annunciare il Vangelo ». Ai Cooperatori sono aperti, sia i ministeri ordinati — come il diaconato permanente, accolitato e lettorato, a cui sono già giunti alcuni cooperatori — sia, soprattutto, quelli « non ordinati, ma adatti ad assicurare speciali servizi alla Chiesa stessa ».

Questa prassi usata nella Chiesa fin dalle sue origini, oggi rivive secondo le « esigenze e i bisogni attuali ». Tali sono « quelli di *catechista,* di animatori della preghiera e del canto, di cristiani dedicati al servizio della Parola di Dio o alla assistenza dei fratelli bisognosi, quelli infine dei capi di piccole comunità, dei responsabili dei movimenti apostolici o di altri responsabili... preziosi per la « plantatio », la vita e la crescita della Chiesa... l'irradiazione interna a se stessa e verso coloro che sono lontani ».

Un cenno particolare meritano « i laici che accettano di consacrare una parte del loro tempo, delle loro energie, e talora la loro vita intera, al servizio delle *missioni* ».

Il Papa finisce con l'appello ai laici che vogliono diventare ministri della Parola; per vocazione i Cooperatori sono invitati a questo ministero; e di conseguenza ad essere loro stessi « non solo uditori, ma realizzatori della Parola (*EN 73*).

UNA FAMIGLIA « MISSIONARIA »

Non cercate sul catalogo la Missione salesiana di Miazal nel vicariato di Mendez, in Ecuador, anche se ogni mese da Yaipù vi si reca per 3 o 4 giorni un sacerdote, visita la comunità, amministra i sacramenti, celebra la Eucaristia.

L'hanno fondata anni fa i Shuaras Juan Arcos e la sua famiglia. Oltre la cappella ci sono le scuole, il collegio maschile diretto da Juan, quello femminile diretto da doña Cias; i cinque figli sono maestri, istruttori, catechisti, assistenti, tutto, per quel mondo semplice e felice; alla salute pensa la figlia maggiore infermiera. Una famiglia pienamente evangelizzata divenuta evangelizzatrice.

Juan è il «capo » della comunità: vi dirige la preghiera, le liturgie della Parola, distribuisce l'Eucaristia, battezza, provvede, consiglia, insegna, giudica, conforta, cura; e, missionario itinerante, va a visitare gruppi dislocati di Shuaras. Il metodo missionario è quello salesiano: Juan, Exallievo e Cooperatore, lo conosce, lo vive, lo fa vivere: don Bosco è il vero padre della comunità.

Forse, chissà, un giorno Miazal verrà iscritta nel Catalogo Salesiano. E' già capitato alla prima missione, fondata da Juan e da Cias, giovani sposi a Santiago dove agli Shuaras si mescolavano i colonos; lì nacquero i loro figli e succhiarono con il latte la vocazione missionaria e vi fecero le prime esperienze fino a quando « piantata la chiesa » di Santiago, Juan, missionario vero, si rimise con la sua famiglia in cammino per Miazal dove anche i figli divennero a loro volta missionari.

Juan venne, in rappresentanza della comunità — la famiglia ingrandita di Miazal —, a Roma per il Centenario delle missioni.

Certo, se il catalogo dovesse ospitare tutte le opere della Famiglia Salesiana sarebbe troppo lungo, e, forse, creerebbe qualche confusione. Ma è un peccato! Però nessuno negherà che la famiglia di Juan Arcos è missionaria ed è salesiana!

(da « *Salesiani Cooperatores* » - *Agosto 1976*)

Con il loro impegno di evangelizzatori, con la loro disponibilità e la preghiera, i cooperatori salesiani d'Italia sono presenti al Convegno su « Evangelizzazione e promozione umana » che vedrà riuniti i rappresentanti delle Chiese locali italiane nei medesimi giorni nei quali essi vivranno il loro Congresso Mondiale.

GIOVANI COOPERATORI - CONVEGNO EUROPEO

Grottaferrata (Roma) 2-5 novembre 1976

Insieme per costruire la civiltà dell'amore

EVANGELIZZANDO

il mondo scristianizzato (catechisti)

il mondo non cristiano (missionari)

● *Non sarà una parata, ma un tempo prezioso di riflessione sul nostro essere nella Chiesa e nella famiglia salesiana.*

● *Per questo al Convegno possono partecipare tutti i GG. CC. (e quanti sono orientati a divenirlo) che lo desiderano, a condizione che*

— vengano dopo essersi preparati

— che vogliano lavorare sul serio. (*Gli altri faranno bene a restarsene a casa...*).

● *Per la* preparazione: *studiare bene, possibilmente in gruppo, il* documento preparatorio, *e* verificare *se e fino a che punto furono attuati gli impegni presi nell'ultimo convegno nazionale* (vedere Boll. Dirigenti, gennaio 1975, pag. 7).

● *Un grande spirito di adattamento, un forte senso di amicizia e di servizio, particolarmente verso i fratelli che verranno da fuori Italia, il gusto della preghiera, dovranno caratterizzare il Convegno.*

● *Il Gruppo Centrale GG.CC. (Viale dei Salesiani, 9 - Roma - tel. (06) 74.80.433) coordina la presenza dei partecipanti italiani.*

Indicazioni di carattere tecnico saranno inviate ai singoli uffici ispettoriali.

PROGRAMMA

Martedì - 2 Novembre:

pomeriggio: arrivo e sistemazione.
ore 17 - Liturgia della Parola.
» 18,30 - Presentazione dei lavori - Divisione in gruppi.
» 20 - Cena - Presentazione dei giovani partecipanti.

Mercoledì - 3 Novembre:

ore 8,30 - Concelebrazione in San Pietro con i partecipanti al Congresso Mondiale.
» 11 - Udienza del Papa.
» 16,30 - Esperienze.
» 18 - Conferenza-base sull'evangelizzazione.
» 19,30 - Cena - Serata di fraternità.

Giovedì - 4 Novembre:

ore 8 - Preghiera.
» 9 - Gruppi di studio (1ª parte).
» 11 - Assemblea.
» 15,30 - Gruppi di studio (2ª parte).
» 17 - Assemblea - Esperienze.
» 19 - Messa - Cena - Esperienze.

Venerdì - 5 Novembre:

ore 7,30 - Messa.
» 9 - Gruppi di studio per le mozioni.
» 10 - Assemblea.
» 11,30 - Conclusioni.
» 12,30 - Pranzo - Partenza.

PROGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE PER IL 1976-77

Il Consiglio nazionale, nella riunione del 29-30 *maggio sc., approvò il seguente piano di lavoro che diventa vincolante per tutti i centri.*

A) TEMA DI STUDIO: « EVANGELIZZAZIONE E PROMOZIONE UMANA ».

(*Si inizierà lo studio a dicembre. Nell'incontro mensile di* Ottobre *si studierà il programma annuale, integrandolo con il programma locale; in quello di* Novembre, *ogni centro è invitato ad organizzare un incontro di preghiera in concomitanza esatta con il congresso Mondiale, quindi possibilmente nel giorno* 30 *ottobre*).

— **Conferenze annuali** - Tema della prima: « *Presenti nella vita sociale*: quartiere, scuola, sindacato, partito... momenti e occasioni di evangelizzazione e promozione ».

Tema della seconda: *Stampa, cinema, radio, tv: tipici strumenti salesiani di evangelizzazione* (commemorando i Cento anni del Bollettino Salesiano).

B) INIZIATIVE IN LINEA CON IL TEMA DI STUDIO:

— **Corsi** di qualificazione catechistica (corsi di cultura, corsi per diventare catechisti. Da attuarsi ad iniziativa dei singoli centri).

— « **Cooperatori missionari** »: si porterà avanti la realizzazione del progetto con giornate di studio e incontri, ad iniziativa dell'ufficio nazionale (28-30 *dicembre*: a *Roma, primo incontro*).

— « **Campi di lavoro di animazione cristiana** » - formula nuova sull'« annuncio », con presenza di adulti e giovani (*iniziativa regionale e nazionale*).

C) ALTRE INIZIATIVE E INCONTRI

— **Cooperatori sacerdoti:** le singole regioni sono impegnate ad un rilancio del settore, e programmeranno opportune iniziative.

— **Tre giorni sul problema droga,** nella prospettiva dei giovani emarginati (*a cura dell'uff. nazionale - Roma* - 18-20 *marzo*).

— **Stampa popolare** e per **giovani** di scarsa istruzione (sul tipo delle Letture Cattoliche di Don Bosco). L'ufficio nazionale ne curerà le edizioni in collaborazione con la LDC; l'associazione si occuperà della diffusione.

— Pieno appoggio al quotidiano cattolico **Avvenire.**

— « **Ferie estive** » per nuclei familiari di cooperatori.

— **Pasqua in Terra Santa** (particolarmente per dirigenti ispettoriali).

— **Consiglio nazionale:** dal 23 aprile (ore 17) alle 14 del seguente 25 (*sede: Roma « Salesianum » - Via della Pisana* 1111).

— **Congresso Eucaristico Nazionale:** Pescara 11-18 settembre '77; rappresentanza delle varie regioni, in gruppo organizzato dall'ufficio nazionale.

SEGRETERIA DI STATO

N. 307.064

dal Vaticano, 21 Giugno 1976

Reverendo Signore,

Il Santo Padre ha ricevuto i due volumi contenenti i 52 messaggi dettati dai Centri Cooperatori Salesiani d'Italia, e le singole firme (17.637) dei membri, i quali per gentile iniziativa del Delegato Nazionale Don Armando Buttarelli hanno voluto in tal modo presentare al Vicario di Cristo un corale omaggio di sentita venerazione, tanto inculcata durante tutta la sua esistenza, con l'esempio e con l'insegnamento, dal fondatore San Giovanni Bosco.

L'eloquente attestazione di sincero ossequio è stata vivamente apprezzata dal Sommo Pontefice, il Quale vi ha veduto la prova di quella spirituale comunione di preghiere e di generosi intenti, che unisce i figli della Chiesa al Suo Capo visibile e la coerente profferta di servizio da parte dei militanti qualificati.

Nel manifestare a tutti indistintamente gli iscritti all'Opera Cooperatori Salesiani la Sua riconoscenza, Sua Santità auspicando crescente fervore nelle varie forme di apostolato, invoca la continua divina assistenza e imparte la Sua Apostolica Benedizione, confortatrice dei rinnovati propositi.

Profitto della circostanza per confermarmi con sensi di distinta stima,

dev.mo nel Signore G. Card. Villot

Nel clima dell' **ANNO SANTO** i **COOPERATORI SALESIANI** di Cisternino celebreranno la

Giornata della Fedeltà al Papa e ai Pastori

Sabato, 24 Maggio

ARMANDO FRANCO.

Palermo AL PAPA

POTENZA HIESA

LA SICILIA

Cooperatori Salesiani CINECITTA' - ROMA

gli insegnamenti di D. Bosco, celeb con tutta la Parrocchiale di questo Quartiere la

GIORNATA DI FEDELTA' AL PAPA E AI PASTORI DELLA CHIESA

alla presenza di

S. E. MONS. GIOVANNI CANESTRI, VICEGERENTE DI ROMA.

PAPA quale Vi

FEDELTA' DELLA

COOPERATORI FEDELI AL PAPA E AI PASTORI

OPERA SALESIANA PIEDIMONTE MATESE

Ore 17,30 - S. Messa per i Cooperatori e Cooperatrici.

Ore 18 - II° CONFERENZA SALESIANA

Parlerà il Prof. Sac. Orazio Ciulli

sul tema: "LA NOSTRA FEDELTA' AL PAPA E AI PASTORI"

GIORNATA DI FEDELTA' E AI PASTORI

Brescia

LA GIORNATA DELLA FEDELTÀ PER LA "GIORNATA DELLA FEDELTÀ"

L'ANNO SANTO di PAPA PAOLO VI - AL «DOLCE CRISTO IN TERRA» - PENSIERI SU MESSAGGI di SOLIDARIETA' a PAOLO VI

COSÌ IL MESSAGGIO DI SOLIDARIETÀ A PAOLO VI

Rovereto, 4 Giugno 1975

il Consiglio dei COOPERATORI SALESIANI di Rovereto, in ossequio di quanto stabilito

BRINDISI

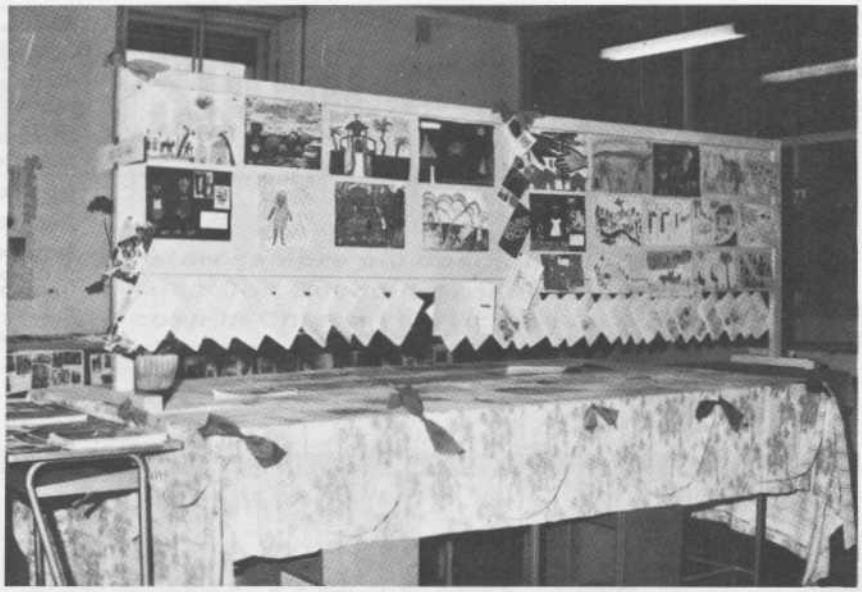
GIORNATA DELLA FEDELTÀ AL PAPA E AI VESCOVI

8: Nel Salone-Teatro: CONFERENZA DEL COOPERATORE SALESIANO *Prof. PIETRO MULÈ*

LA NOSTRA FEDELTÀ AL PAPA ED AI VESCOVI

9: S. MESSA Celebrata dal Vicario Generale della Diocesi e Decurione dei Cooperatori Salesiani di

Il Concorso « Missioni Anno Cento », attuato dai CC. insegnanti tra gli alunni delle scuole statali, ha visto circa seimila partecipanti. I lavori saranno esposti a Roma nella Mostra che sarà allestita in occasione del Congresso Mondiale.
Non pochi Centri (nello foto, Rovereto) hanno allestito anche una mostra locale o regionale, per sensibilizzare al problema delle missioni.





Il discorso sulla « Famiglia Salesiana » trova momenti forti di maturazione nei Convegni locali e ispettoriali. In Italia ne sono stati svolti in quasi tutte le ispettorie. La « Novarese » lo tenne il 6 giugno a Muzzano, con oltre cento partecipanti. Svolse la relazione Don G. Raineri (foto a lato).

Estate tempo di esercizi, conferenze, incontri. Sono le ferie dello Spirito. I Giovani CC. delle ispettorie Adriatica e Veneta-S. Marco, e quelli del Lazio, hanno svolto la loro settimana formativa rispettivamente a Loreto, Cenceniche (BL), Arcinazzo (Fros.). Anche il programma dei Corsi di esercizi e dei « Campi di lavoro e di animazione cristiana », si è svolto secondo il previsto (anzi... qualcosa in più). (Nella foto a lato: I CC. di Aosta riuniti il 27 maggio sc. per la cerimonia di 15 nuovi CC.).



OFFICINE GRAFICHE S.E.I. - TORINO

Spediz. in abbon. postale - Gruppo 2° (70) - 2ª quindicina

BOLLETTINO SALESIANO

Quindicinale di informazione e di cultura religiosa

S'invia gratuitamente ai Cooperatori, Benemeriti e amici delle Opere di Don Bosco

Direzione e amministrazione: via Maria Ausiliatrice, 32 - 10100 Torino - Tel. 48.29.24

Direttore responsabile: Teresio Bosco

Redattore: Armando Buttarelli

Autorizz. del Trib. di Torino n. 403 del 16 febbraio 1949

C. C. Postale n. 2-1355 intestato a: Direzione Generale Opere Don Bosco - Torino

C.C.P. 1-5115 intest. a Dir. Gen. Opere D. Bosco - Roma

Per cambio d'indirizzo inviare anche l'indirizzo precedente

RICORDIAMO

A ROMA DAL PAPA

Mercoledì 3 novembre, alle ore 11, i partecipanti al Congresso Mondiale e al Convegno Europeo dei GG.CC., si recheranno in udienza da Paolo VI.

A loro potranno unirsi quanti lo desiderano, anzi è da incoraggiare la formazione di folti gruppi che testimonino la nostra tradizionale fedeltà al Papa in questi tempi di contestazione non sempre costruttiva.

Ogni gruppo si organizzi autonomamente. Ma è necessario segnalare il numero di partecipanti al più presto possibile (scrivere a: Commissione tecnica Congresso Mondiale - Via della Pisana, 1111 - Casella Postale 9092, Roma). Appuntamento in Basilica S. Pietro per la Messa delle ore 8,30 e all'ingresso dell'aula delle udienze alle ore 10.

VISITA ALLE OPERE SALESIANE DELLA PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO.

18 dicembre - 6 gennaio '77.

E' stato diffuso il programma particolareggiato e sono giunte le prime adesioni. Si raccomanda la massima diffusione dell'iniziativa che rientra nel quadro delle attività programmate per il Centenario delle Missioni.

(Per informazioni e iscrizioni: Ufficio Centrale CC. - Via della Pisana, 1111 - 00163 ROMA).